



Ospiti: **gli allievi di Roveredo con i docenti Bianchi e Mottis**

Insieme... a madre natura

Nella pagina di oggi, gli allievi di Roveredo raccontano come si è svolta la loro escursione in Valle Maggia, tenutasi nel quadro del progetto "Creiamo un mondo migliore". Attraverso la lettura dei vari testi un'idea sembra chiara: "Che bello passare del tempo in mezzo al verde".

Buona lettura

Elisabeth Alli

Giornata lavorativa Golena Gordevio



Ed ecco la classica foto di gruppo

Riassunto delle attività svolte nella mattinata

Martedì 13 maggio 2008 la classe 3 PLTI, assieme ad altre sedi ticinesi, ha aderito ad un progetto chiamato "Sgurdevium", il quale consisteva nella bonifica dell'area golena di Gordevio. La mattinata si è svolta nel seguente modo: arrivati a Gordevio, nella Valle Maggia, è stato offerto un rinfresco a tutti i partecipanti del progetto, seguito dal discorso dei rappresentanti della valle e degli organizzatori dello stesso.

In seguito, siamo stati suddivisi in diversi gruppi composti da allievi di sedi differenti. I vari compiti consistevano nel disboscamento, nella raccolta di rifiuti, nella costruzione di dighe, nella demolizione di caminetti, nel trasporto della legna e conseguente costruzione di piccoli grill per il pranzo.

I diversi gruppi hanno svolto le rispettive attività dalle 9.30 fino alle 13.00, per poi pranzare tutti insieme lungo la Maggia.

Giovanni e Kedar



Eccole al lavoro alla luce del sole

Riassunto delle attività svolte nel pomeriggio

Dopo l'ora di pranzo, alcuni ragazzi sono rimasti accanto ai grill per arrostiti delle salsicce o del formaggio. Molti altri si sono divertiti facendo a gara con dei sassolini, tirandoli il più lontano possibile dalla riva sul fiume.

Il calore del sole era molto intenso, perciò alcuni ragazzi ed alcune ragazze sono rimasti all'ombra degli alberi a riposare. Nel frattempo, una signora raccoglieva i pensieri degli allievi sulla mattinata trascorsa. Verso le tre del pomeriggio, abbiamo scattato due fotografie piuttosto singolari: nella prima dovevamo stringerci il più possibile, in modo da occupare poco spazio. Nella seconda lo scopo era l'esatto contrario: allontanarci gli uni dagli altri, in modo da occupare più spazio possibile.

Renato e Pierre

Riassunto dell'intera giornata

(bilancio) - 13.5.2008

Dopo la mattinata passata alla golena per svolgere lavori utili (quali costruire delle dighe, estirpare piante invasive, raccogliere ramaglie e legname, scavare un biotopo e raccogliere rifiuti) ci siamo spostati sulla bella spiaggia di Gordevio, vicino alla Maggia, dove abbiamo avuto 2 ore di tempo per mangiare.

Sulla spiaggia abbiamo trovato dei fuochi accesi; quindi, chi voleva poteva cuocere il proprio pranzo. Dopo il pranzo alcuni allievi hanno chiesto ai docenti se potevano bagnarsi, ma purtroppo non hanno ricevuto l'autorizzazione. Peccato, perché come è noto la

Maggia è un ottimo luogo per rinfrescarsi.

Durante la pausa, abbiamo avuto occasione di conoscere molti nuovi compagni di diverse scuole e con altre abitudini. Erano tutti di età inferiore, ma ci siamo divertiti lo stesso a dialogare assieme e a spruzzarci un po' di acqua sotto il sole cocente.

In seguito, i professori hanno proposto delle attività di gruppo molto particolari che possono essere piaciute o meno, ma sicuramente a scopo di socializzare e stare in comunità, poiché i ragazzi erano propensi a stare con i propri compagni per evitare l'imbarazzo iniziale. Probabilmente, il primo pomeriggio è stato il momento più bello della giornata. Abbiamo potuto riposarci e svolgere liberamente le attività che preferivamo lungo il fiume. Dopo la laboriosa mattinata, ce lo siamo sicuramente meritati.

Anche i docenti sembravano molto felici di vederci giocare e stare in compagnia, poiché lo scopo della giornata era stato raggiunto con successo.

Michael e Ettore

Cosa abbiamo imparato durante la giornata?

La giornata è stata sicuramente molto istruttiva, oltre che divertente, e crediamo che abbia insegnato a tutti molto.

Uno dei maggiori apprendimenti è stata la comprensione della fragilità dell'ambiente in cui viviamo: facile da distruggere e difficile da salvaguardare. Questo l'abbiamo sperimentato direttamente sulla nostra pelle, faticando a riportare la zona golena di Gordevio al suo splendore originale. La parte più divertente è stata però conoscere nuove persone ed introdurci in una realtà più vasta, lavorando separati dai nostri compagni di classe, ma accanto a ragazzi ed esperti a noi prima sconosciuti. Questa esperienza ci ha insegnato ad aprire i nostri orizzonti e superare la barriera emotiva che, forse, per alcuni ragazzi creava difficoltà a stringere nuove amicizie. Abbiamo soprattutto imparato a superare i confini, ed era anche questo un obiettivo della giornata. Tutti i ragazzi coinvolti nel progetto hanno dovuto confrontarsi con il "limite", inteso come confine comunale e cantonale, l'esplorazione di un nuovo ambiente e di nuove relazioni sociali. A fine giornata, abbiamo partecipato ad una sessione fotografica in cui ci è stato chiesto di disporci in tre diverse pose: 97 allievi stretti stretti, gli stessi sparpagliati ma in contatto tra loro ed infine per la classica foto-ricordo. Questa attività conclusiva ben rappresenta lo scopo autentico del progetto "Sgurdevium": offrire a tutti noi una simpatica occasione di confronto con altri giovani.

Valeria e Linda



No e no il bagno non si fa!

La nostra critica (costruttiva)

C'è chi ha fretta di lavorare, ma ci sono anche quelli che tengono a una lunga presentazione.

La mattinata è iniziata con essa, molto lunga, dove la maggior parte dei giovani nemmeno ascoltava. La programmazione dei gruppi è risultata un po' troppo scarsa, alla fine della presentazione della giornata, molti, anzi troppi, non sapevano di che gruppo facevano parte, e quindi in quell'arco di tempo si è perso un po' di lavoro. Per tornare alla questione "lavoro", si potrebbe citare una lunga lista di "disoccupati", meglio stare all'ombra, no? E perché non ascoltare un po' di sana musica seduti "comodamente" su dei sassi?!

Maestri? Ok, siamo giovani, ma non incompetenti, anche se ci ferisce un dito, non è poi la fine del mondo... Alcuni maestri erano a nostro avviso troppo preoccupati per noi, in quanto con alcuni lavori potevamo farci male... Ma, in fondo, sono cose che posso capitare... Nessun ferito, questa giornata è andata liscia come l'olio.

Il caldo, troppo caldo. C'è chi si è preso anche una bella ustione, senza fare nomi. Però, perché impedire a tutti di poter fare il bagno? L'acqua era gelida, ma con il caldo che c'era, non si sarebbe nemmeno notata la freddezza. Durante il corso della mattinata, ognuno ha lavorato nel proprio gruppo, ma nessuno ha visto gli altri gruppi all'opera, tranne che gli addetti alle fotografie. Sarebbe stato interessante alla fine di tutti i lavori completati, poter osservare l'operato degli altri compagni. Sono piccoli particolari, ma senza dubbio è stata anche una bella giornata. Il tempo era stupendo, anche se si soffocava dal caldo, ma nell'insieme penso che tutti ne siano contenti.

Jessica e Giada

Riassunto delle attività preliminari

Abbiamo iniziato a parlare delle golene durante l'anno scolastico 2006-2007, quando ci siamo recati a ripulire il luogo e compiere altri lavori a favore della golena a Grono (GR). Pure durante l'anno scolastico 2007-2008 ci siamo soffermati su questo tema, quando abbiamo avuto una settimana a progetto. Un giorno abbiamo discusso in sede con tutte le classi e i successivi giorni ci siamo recati a San Bernardino alla diga idroelettrica, dove gli esperti del settore ci hanno spiegato il "giro" dell'elettricità, cioè come arriva a casa nostra. Ci hanno anche spiegato il modo in cui intervengono in caso di perdite o di scarsità di acqua da trasformare in elettricità.

Nella stessa settimana siamo partiti da Roveredo (GR) verso la golena di Grono, dove ci siamo fermati per qualche ora. Giunti a destinazione, abbiamo ricevuto il compito di trovare degli insetti che vivono sotto le pietre, sia dentro che fuori dall'acqua. In seguito, avevamo una serie di fotografie per mezzo delle quali dovevamo identificare gli insetti trovati nella golena.

Dopo aver assistito alla cattura di alcuni pesci - con la pesca elettrica - nel fiume da parte del guardia-pesca, siamo partiti verso Lostallo per svolgere quasi il medesimo compito.

Per la preparazione a "Sgurdevium", invece, i docenti ci hanno spiegato il motivo di recarci in Vallemaggia. Ci hanno assegnato in classe il nostro compito e abbiamo poi eseguito altri lavori fuori dal previsto. Le giornate prestate alla pulizia delle golene sono state utili anche dal punto di vista sociale, perché in questo modo i ragazzi di diverse sedi hanno imparato a conoscersi.

Nella giornata di "Sgurdevium" erano presenti classi provenienti dalle scuole di Roveredo, Biasca, Mendrisio e di Mesocco. Oltre a ragazzi, ovviamente, erano presenti anche adulti, genitori, insegnanti e autorità politiche, come il sindaco.

Burhan e Misha



Scarpe grosse e cervello fine

Progetto 'Sgurdevium' 13.5.08

Intervista a Luca Plozza (ing. forestale)



A fine giornata, Luca Plozza, ingegnere forestale ci ha dedicato alcuni minuti per rispondere alle nostre domande.

Da quanto tempo collabora con le scuole medie in questo tipo di progetti?

Da più o meno 6 anni.

Lei ha fatto parte del gruppo organizzativo?

No, ma sono stato chiamato come consulente tecnico.

Quanto è importante secondo lei far avvicinare i ragazzi alla natura?

È importantissimo in quanto avvicinandosi alla natura la si impara a conoscere e conoscendola si impara a rispettarla e al giorno d'oggi è molto importante rispettarla perché natura non si può vivere

Ritiene che sia notevolmente cambiato il rapporto giovani - bosco negli ultimi vent'anni?

Negli ultimi vent'anni si, perché prima di questi progetti c'era un certo abbandono, la gente non andava più in campagna, non conosceva più il bosco, c'era un certo distacco. Ora con il subentrare di queste attività la popolazione comincia a sensibilizzarsi sul tema della natura.

Secondo lei, i giovani, sono sempre meno interessati ai temi della natura?

No, se le scuole presentano agli allievi questi progetti, dal mio punto di vista, mi sembrano molto interessati.

Ci può spiegare l'importanza del mantenimento delle golene?

Le golene hanno diversi aspetti importanti, prima di tutto esse mantengono la biodiversità tra le varie specie che vivono attorno al fiume, un secondo motivo è quello di custodirle in quanto in Svizzera attualmente sono sempre più rare; inoltre sono dei bacini per frenare le alluvioni.

Intervista di Andrea e Olmo



Cerchiamo di fare una foto allargandoci il più possibile

Concorso aperto a tutti i lettori Potete vincere 5 Portachiavi de la Regione Ticino

Domanda 1: in che valle si trova Gordevio?

Domanda 2: gli allievi di che sede hanno partecipato alla giornata?

Le risposte esatte della pagina pubblicata il 13 giugno sono:

1) Pascal Zuberbühler 2) Perché non gioca Lustrinelli

I vincitori dei 5 CD di Rete Tre sono:

Montorfani Sacha, Cugnasco; Conti Veronica, Massagno; Recarli Alessandro, Gordola; Quirici Debora, Cadro; Barelli Nicola, Prossito

Le risposte sono da inviare a la Regione Ticino, Pagina dei ragazzi, via Ghiringhelli 9, 6500 Bellinzona, entro martedì 24 giugno 2008.

Risposta 1	Risposta 2
Cognome	Nome
Via	Località
Tel.	Data di nascita

